

LETTOSCRITTURA

come prevenire gli

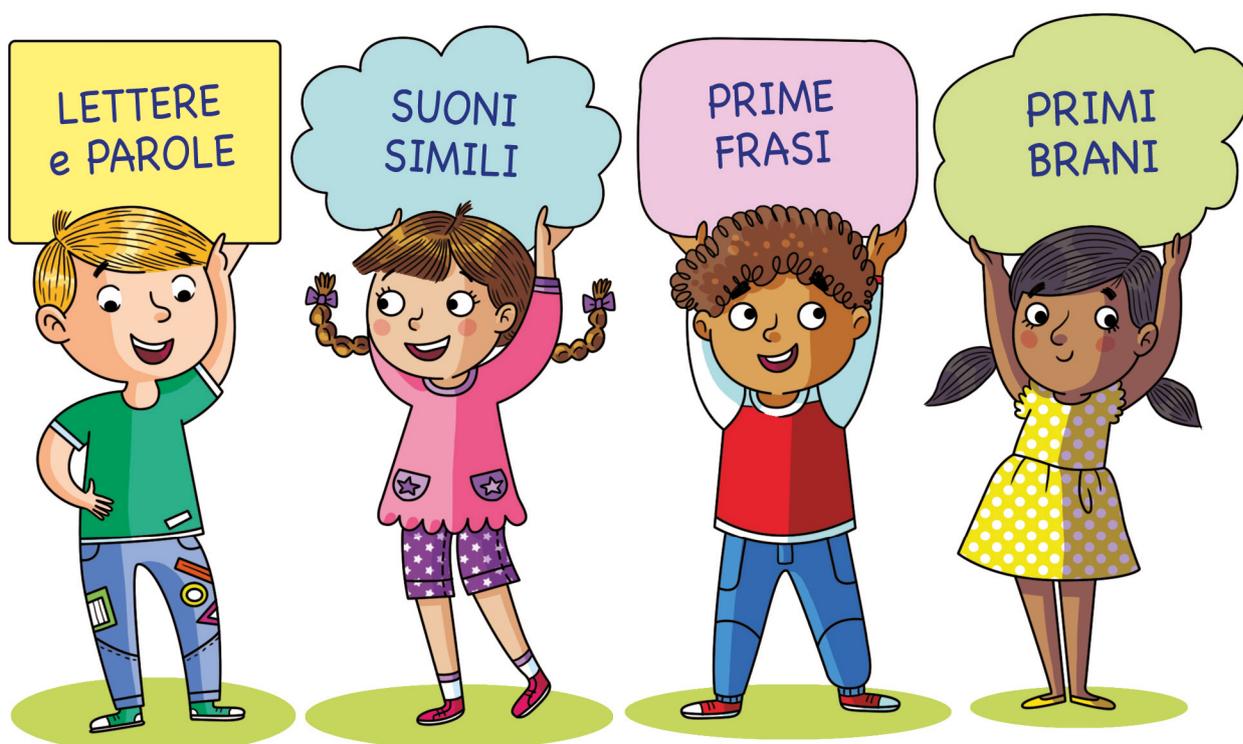
ERRORI

Emanuela Siliprandi • Claudio Gorrieri

A cura di
Giacomo Stella

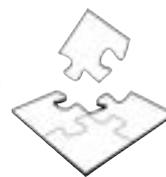
INSEGNARE A LEGGERE E SCRIVERE

Un approccio per affrontare le difficoltà a partire dalla classe I



Numerose schede aggiuntive di consolidamento per la classe I e di recupero per la classe II

Materiali di Potenziamento e Recupero



A cura di
Giacomo Stella

Emanuela Siliprandi • Claudio Gorrieri

LETTOSCRITTURA

come prevenire gli

ERRORI

INSEGNARE A LEGGERE E SCRIVERE

Un approccio per affrontare le difficoltà a partire dalla classe I

Con espansioni



 **GIUNTI EDU**

In questo volume troverai...

CHE COS'È La corrispondenza tra suoni e segni 6

- 1.1 Metodi e ricerche a confronto** 6
 - Metodo fonico-sillabico o metodo globale? 6
 - I principi universali delle "teorie ingenuie" dei bambini 7
 - Dalla fase preconvenzionale all'ortografia 8
 - Le competenze fonologiche e metafonologiche 9
 - Il rapporto tra lingua parlata e lingua scritta 10
- 1.2 Gli stadi di sviluppo della lettoscrittura** 12
 - Il modello di Uta Frith 12
 - Conclusione 13

COME FARE Dalla teoria alla pratica 14

- 2.1 Gli obiettivi e il metodo** 14
 - A chi si rivolge questo volume e quando va utilizzato 14
 - A che cosa servono le schede 15
 - Quali sono i principali errori fonologici 16
- 2.2 Il percorso didattico e le schede di lavoro** 17
 - Finalità e contenuti dei materiali 17
 - Organizzazione delle schede in 4 aree 18
 - A che cosa servono le schede presenti nel sito 29
- Bibliografia** 30

CHE COSA FARE Le schede di lavoro 31

N.B. In questa sezione la numerazione delle pagine riparte da 1 e va di pari passo al numero di scheda fino a 128.

- Area 1. Prerequisiti e vocali**
 - Schede 1-13 1
- Area 2. Consonanti a tenuta lunga e prime parole**
 - Schede 14-57 14
- Area 3. Consonanti a tenuta breve e prime frasi**
 - Schede 58-86 58
- Area 4. Suoni simili e primi brani**
 - Schede 87-128 87



Codice di accesso al minisito e istruzioni per lo scaricamento 129

L'idea di fondo di questo volume – frutto del lavoro congiunto e dell'esperienza di diverse professionalità del mondo della ricerca, della scuola e della riabilitazione dei disturbi di apprendimento – è quella di promuovere nei bambini che iniziano il percorso di acquisizione della lettoscrittura le competenze metafonologiche che risultano propedeutiche e fondamentali per il passaggio dallo stadio logografico a quello alfabetico.

Si pone in continuità con due volumi precedenti – “Le difficoltà nell'avvio alla lettoscrittura” e “Le difficoltà nell'ortografia” – collocandosi rispetto ad essi in situazione di partenza e tracciando un percorso didattico finalizzato a sostenere l'apprendimento senza errori nella fase di scoperta delle corrispondenze fra i suoni e i segni.

Nello specifico, ci si propone di presentare le corrispondenze fonografiche offrendo suggerimenti finalizzati a ridurre il numero di errori fonologici di sostituzione di grafema. Tali errori sono spesso correlati alla difficoltà del bambino a discriminare fonemi uditivamente simili e a identificare dunque il fonema target.

I primi due capitoli forniscono un'introduzione alla parte più corposa del volume: le schede di lavoro.

Nel primo capitolo sono presentate le basi teoriche su cui poggia il percorso operativo. Nel secondo sono illustrate le caratteristiche del percorso di intervento, gli aspetti da tenere in considerazione per impostare le attività didattiche, le istruzioni per utilizzare al meglio i materiali e una “guida all'uso” delle schede. Il terzo capitolo propone un'ampia serie di schede per lavorare con gli alunni, suddivise in quattro aree a complessità crescente.

I materiali sono organizzati proponendo un percorso didattico nel quale il bambino accede prontamente alle sillabe, alle parole bi-trisillabe e successivamente, in modo graduale, alle frasi e ai brani.

La frase è presentata con la strategia facilitante della “frase bloccata” che consente di scrivere e leggere frasi diverse utilizzando poche parole e modificando un solo elemento per volta.

Gli esercizi proposti ricalcano a grandi linee le attività presenti nei successivi volumi, in modo che il bambino si trovi avvantaggiato nel passaggio ai volumi che seguono.

Sul sito www.giuntiscuola.it/lettoscrittura-come-prevenire-gli-errori ci sono schede aggiuntive per l'allievo, che permettono all'insegnante di approfondire il lavoro di recupero e potenziamento con chi avesse particolari difficoltà, e inoltre un set di schede che può essere utilizzato per il passaggio alla classe seconda.

Buon lavoro!

Dalla teoria alla pratica



La situazione di partenza degli alunni di una stessa classe è spesso caratterizzata da differenze individuali significative riguardo ai prerequisiti agli apprendimenti scolastici. I bambini in difficoltà fin da subito procedono più lentamente e, trovandosi spesso a eseguire compiti troppo complessi per le loro competenze, possono sviluppare un rapporto negativo nei confronti della scuola e degli apprendimenti.

È dunque fondamentale, fin dai primi giorni, proporre attività che facilitino la partecipazione e l'integrazione di ogni bambino e attivare fin da subito percorsi facilitanti che tengano conto sia delle conoscenze individuali nella situazione di partenza, sia delle tappe di sviluppo che il bambino attraversa nel percorso di acquisizione della lettoscrittura. Il modello a stadi di Uta Frith offre un contributo fondamentale per comprendere l'evoluzione delle competenze e la natura degli errori che il bambino commette nel processo di acquisizione del codice scritto.

Fornisce inoltre un'indispensabile guida nella programmazione di un percorso graduale, lento e progressivo finalizzato a proporre al bambino compiti semplici, che richiedano di affrontare una sola difficoltà per volta. Un iter così strutturato, oltre a offrire semplificazioni di cui tutti gli alunni possono avvalersi, diviene uno strumento indispensabile per andare incontro alle esigenze dei bambini in difficoltà.

2.1 GLI OBIETTIVI E IL METODO



A CHI SI RIVOLGE QUESTO VOLUME E QUANDO VA UTILIZZATO

Il percorso di lavoro contenuto in questo volume è rivolto agli alunni della **classe prima della scuola primaria** ed è utilizzabile fin dai primi giorni di scuola per le **attività di partenza** nel percorso di apprendimento della lettoscrittura, **ma può essere usato durante tutto l'anno scolastico soprattutto per consolidare alcune competenze e per chi ha difficoltà. In questa direzione risulta estremamente utile anche in classe seconda.**

Le schede proposte:

- favoriscono nel bambino la consapevolezza di una correlazione fra i suoni del parlato (**fonemi**) e i segni scritti (**lettere e grafemi**);
- promuovono l'acquisizione e la stabilizzazione delle corrispondenze fonografiche;

GLOSSARIO

Fonema

È la più piccola unità di suono in cui può essere divisa la parola.

Lettera

È l'unità grafica minima in cui può essere divisa la parola.

- stimolando la curiosità, favoriscono l'accesso alle prime attività di lettura e scrittura a partire da materiali più semplici come le parole fino alle frasi e ai brani.

Il volume può essere utilizzato anche in classe seconda per programmare percorsi specifici con alunni che presentino difficoltà nella stabilizzazione delle corrispondenze fonografiche, nel passaggio dallo stadio logografico a quello alfabetico e, conseguentemente, nei primi compiti di lettura e scrittura. Le attività e le strategie suggerite in questo volume possono però essere utilizzate anche con alunni che, pur avendo raggiunto una discreta competenza di lettoscrittura, compiono scrivendo numerosi errori fonologici di sostituzione di grafema, in particolare fra lettere che rappresentano suoni simili (F-V, P-B, T-D, C-G).

? A CHE COSA SERVONO LE SCHEDE

All'ingresso della classe prima la maggior parte degli alunni possiede competenze di lettoscrittura che si collocano nello stadio logografico: in questa fase la **scrittura spontanea** dei bambini è **preconvenzionale**. Con l'esposizione all'insegnamento i bambini scoprono che le lettere scritte rappresentano i suoni del parlato ed è grazie a questa consapevolezza che avviene il passaggio allo stadio alfabetico e la **scrittura spontanea** diviene in breve tempo **convenzionale**.

GLOSSARIO

Scrittura preconvenzionale

È così definita la scrittura spontanea in cui le lettere sono prive del valore sonoro convenzionale. Il bambino non ha ancora scoperto che i segni dello scritto rappresentano i suoni del parlato e utilizza le lettere in modo casuale (per esempio, usa le lettere RPSO per scrivere "mela").

Scrittura convenzionale

È così definita la scrittura in cui il bambino utilizza le lettere nel rispetto del loro valore sonoro convenzionale. Inizialmente la scrittura può essere **convenzionale sillabica** poiché a ogni sillaba il bambino fa corrispondere una sola lettera. Poi, parallelamente all'evoluzione delle competenze di segmentazione fonemica della parola, la scrittura diviene **convenzionale alfabetica** (per esempio, il bambino scrive MELA o MLA per "mela").

GLOSSARIO

Scrittura spontanea

È la scrittura dei bambini ottenuta in situazione di totale autonomia, senza nessuna assistenza da parte dell'adulto.

È importante in questo momento potenziare la **competenza metafonologica**, cioè la capacità di analizzare la struttura fonologica della parola nelle sue componenti costitutive. Occorre dunque affinare la competenza metafonologica di segmentazione fonemica e stabilizzare con sicurezza le corrispondenze fonografiche per le singole lettere perché il bambino divenga in grado di leggere e scrivere con una discreta correttezza ortografica le parole in cui vi sia una corrispondenza 1:1 fra fonemi e lettere.

APPROFONDIMENTO

La **sillaba piana** a struttura Consonante-Vocale (CV) è presente in tutte le lingue. Nella lingua italiana è la sillaba più ricorrente; facilita il compito di segmentazione sillabica della parola ed è più facile da scomporre in fonemi.

Questo è per alcuni bambini un compito complesso che possiamo rendere più agevole mettendo in atto alcuni accorgimenti.

Nei primi giorni di scuola è opportuno:

- allenare con gradualità le competenze metafonologiche;
- procedere gradualmente nella presentazione delle lettere, partendo da quelle che corrispondono a suoni più ricorrenti e con maggiore salienza percettiva;
- fornire strategie per la discriminazione uditiva dei suoni simili;
- presentare come primi materiali di lettura e scrittura solo parole costituite da **sillabe piane**;
- proporre strategie facilitanti l'accesso alla lettura e scrittura di materiali più complessi come le frasi e i brani.

I materiali proposti – da utilizzare efficacemente per tutto l'arco della classe prima come consolidamento della lettoscrittura – sono stati realizzati nel rispetto dei criteri facilitanti sopra elencati allo scopo di ridurre nella scrittura gli errori fonologici di omissione e/o sostituzione di grafema.

Le schede propongono attività graduali di potenziamento che possono essere **un utile supporto al programma didattico curricolare o essere utilizzate per interventi individualizzati di sostegno.**

Sono inoltre disponibili on line materiali aggiuntivi di consolidamento e potenziamento da utilizzare in classe prima con tutti gli alunni o in classe seconda per percorsi di recupero individualizzati.


QUALI SONO I PRINCIPALI ERRORI FONOLOGICI

Nella seguente tabella sono riportati i principali errori fonologici.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ERRORI FONOLOGICI		
TIPOLOGIA	ESEMPIO	CAUSA
Omissione di grafema	PAE per PANE	Errore dovuto alla difficoltà del bambino a eseguire la segmentazione fonemica per cui alcune sillabe vengono omesse o rappresentate da una sola lettera, errore più frequente in parole lunghe.
Aggiunta di grafema	SOLNE per SOLE	Errore di inserimento di una lettera non pertinente, dovuto alla difficoltà a rispettare l'ordine sequenziale corretto dei fonemi.
Sostituzione di grafema	SINO per PINO BINO per PINO	Nella fase iniziale di acquisizione della lettoscrittura questo errore è dovuto al fatto che il bambino non ha ben stabilizzato le corrispondenze fonografiche, in questo caso l'errore non è stabile. Quando invece la sostituzione riguarda stabilmente coppie di suoni simili è da imputare alla difficoltà del bambino a discriminare e a farsi una rappresentazione corticale di questi suoni.
Inversione di grafema	BAELNA per BALENA	L'errore è dovuto al fatto che il bambino si autodetta senza rispettare l'ordine corretto dei fonemi nella parola.

2.2 IL PERCORSO DIDATTICO E LE SCHEDE DI LAVORO

? FINALITÀ E CONTENUTI DEI MATERIALI

All'ingresso della scuola primaria le preconcoscenze degli alunni riguardo alla lettoscrittura sono molto diversificate. Allo stesso modo il percorso per il raggiungimento della convenzionalità nella lettura e nella scrittura ha tempi che variano da bambino a bambino. Un'attenta **analisi della situazione di partenza** di ciascun alunno permette all'insegnante di avere da subito una precisa valutazione della situazione classe e, nel tempo, di monitorare l'evoluzione delle abilità di ciascun alunno rispetto alla propria individuale condizione di partenza.

Partendo dalla considerazione delle difficoltà che alcuni bambini incontrano nelle attività di avvio alla lettoscrittura, diviene fondamentale promuovere un percorso didattico lento, graduale, attento alle risposte di ognuno, ricco di facilitazioni per il raggiungimento degli obiettivi che pongono le basi del percorso di apprendimento e che vengono richiesti muovendo i "primi passi" verso la lettoscrittura.

Le schede propongono dapprima **attività per favorire il potenziamento delle competenze metafonologiche**, indispensabili per le attività di partenza; presentano poi **un percorso graduale, facilitante e ricco di suggerimenti per la stabilizzazione delle corrispondenze fonografiche e il loro utilizzo nella costruzione delle prime parole e delle prime frasi**; offrono infine **preziosi consigli per favorire la discriminazione delle coppie di suoni simili (F/V, P/B, T/D, C/G) e prevenire gli errori fonologici di sostituzione di grafema**. Il percorso è strutturato in modo tale da accompagnare gradualmente il bambino dalla costruzione delle prime parole, alle frasi e alla lettura e comprensione di semplici brani.

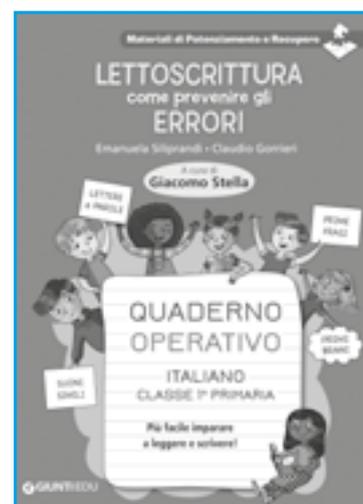
Le schede propongono **i primi esercizi di lettura e scrittura, organizzati nel rispetto della gradualità del percorso di apprendimento, permettendo al bambino di affrontare una sola difficoltà per volta**.

Con le prime lettere presentate vengono costruite semplici parole a sillaba piana come materiali di lettura e scrittura d'avvio. Via via che si procede con l'introduzione di nuove corrispondenze fonografiche i materiali di lettura e scrittura si ampliano includendo *unicamente* le nuove lettere e quelle presentate precedentemente. In questo modo si permette al bambino di focalizzare l'attenzione esclusivamente sulla nuova lettera e contemporaneamente di rafforzare le acquisizioni precedenti. Tutte le schede di questo volume propongono, nei compiti di lettura e scrittura, parole costituite da sillabe piane Consonante-Vocale (CV).

APPROFONDIMENTO

Per l'analisi della situazione di partenza è consigliabile eseguire una prova di scrittura spontanea: far eseguire un disegno; poi richiedere di scrivere, in autonomia, il nome proprio e i nomi delle cose disegnate.

La scrittura spontanea può essere analizzata sulla base di due parametri: quello **esecutivo** valuta la qualità nella realizzazione delle lettere, il tratto grafico, l'occupazione dello spazio del foglio, il rispetto della linea ideale e delle direzionalità convenzionali di scrittura; quello **costruttivo** invece permette di classificare le scritture spontanee in "scritture preconvenzionali" o "scritture convenzionali".

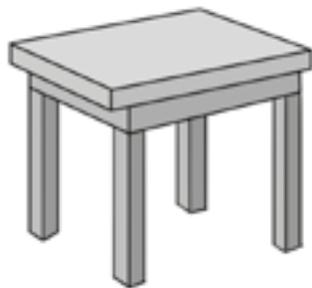
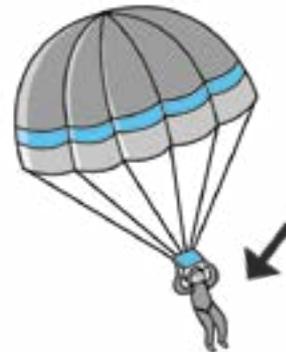
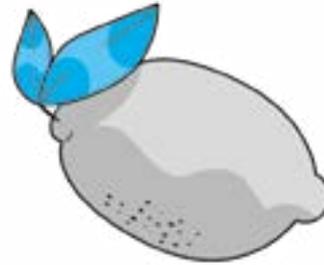


È disponibile in libreria
LETTOSCRITTURA: come prevenire gli errori - QUADERNO OPERATIVO per far lavorare i tuoi alunni su tutte le schede contenute in questo volume.

LA LUNGHEZZA DELLE PAROLE



OSSERVA I DISEGNI E PRONUNCIA LE PAROLE IN PEZZI (SILLABE). AIUTATI COL FOGLIO MISURA-PAROLE. COLORA UN PALLINO PER OGNI PEZZO.



“LE” E I NOMI CHE INIZIANO CON LE



OSSERVA.

LEONE



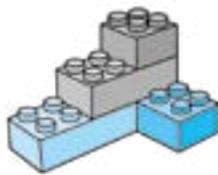
COPIA LE LETTERE, SCRIVI LA VOCALE IN ROSSO.

L E

--	--



CERCHIA LE FIGURE IL CUI NOME COMINCIA CON LA SILLABA **LE**.



DOVE SI TROVA PA? PO? PI?



SCRIVI DOVE SI TROVA LA SILLABA **PA**.



--	--	--



--	--	--



--	--



--	--



SCRIVI DOVE SI TROVA LA SILLABA **PO**.



--	--



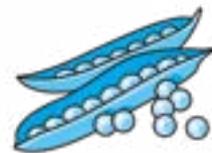
--	--	--	--



SCRIVI DOVE SI TROVA LA SILLABA **PI**.



--	--



--	--	--



IL GALLO GORAN



LEGGI.

GORAN È UN GALLO EDUCATO.
TUTTE LE MATTINE SALUTA LA GALLINA CAMILLA
E LA PECORA AGATA.
POI BECCA I SEMI E SALE SUL FICO.
ALLA SERA IL GALLO GORAN AMMIRA LA LUNA
CON IL GUFO NICO.



RISPONDI ALLE DOMANDE SCEGLIENDO LA RISPOSTA CORRETTA
CON UNA X.

1. GORAN È...

UN GUFO

UN GALLO

UN GATTO

2. GORAN È...

MALEDUCATO

PULITO

EDUCATO

3. COSA FA GORAN TUTTE LE MATTINE?

SALUTA

RIDE

CORRE

4. DOVE SALE GORAN?

SUL MELO

SUL FICO

SUL CAVOLO

5. COSA FA ALLA SERA GORAN?

FA UN PISOLINO

BECCA I SEMI

AMMIRA LA LUNA

“ La ricerca ha dimostrato che la capacità di segmentare le parole nei suoni che le compongono – che è alla base dell’apprendimento della lettoscrittura – non si sviluppa spontaneamente, ma deve essere insegnata con esercizi specifici, lavorando sugli aspetti fonologici e metafonologici in modo graduale. Questo volume – a partire da tale approccio, sperimentato nella concreta pratica didattica – contiene gli elementi per rendere più accessibile e divertente imparare a leggere e scrivere. ”

Giacomo Stella

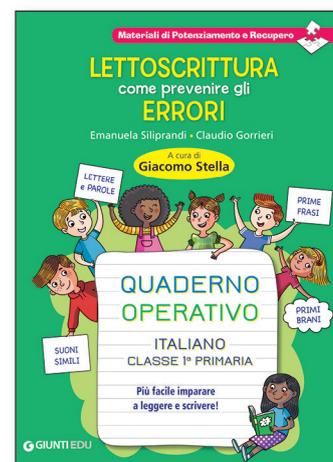
Il volume è un efficace strumento per avviare e accompagnare **l’apprendimento della lettoscrittura nella prima classe della scuola primaria**, promuovendo le competenze fonologiche e metafonologiche fondamentali nel passaggio dalla fase di scrittura spontanea dei bambini a quella alfabetica.

In particolare, propone **un percorso didattico facilitante e graduale, finalizzato a sostenere l’apprendimento senza errori** nella fase di scoperta delle corrispondenze tra suoni e segni, per **prevenire e ridurre gli errori fonologici ricorrenti di sostituzione** di grafema soprattutto nelle coppie simili (**F/V, P/B, T/D, C/G**).

- Le **SCHEDE** – suddivise in quattro aree a difficoltà crescente – propongono compiti semplici che richiedono di **affrontare una sola difficoltà per volta** e sono articolate in **esercizi dalle sillabe alle parole bi-trisillabe piane** e successivamente **dalle parole alle frasi e ai brani**.

I materiali contenuti nel volume rappresentano la sintesi dell’esperienza di specialisti del mondo della ricerca, della scuola e della rieducazione con bambini in difficoltà.

Le attività proposte rappresentano un **supporto al programma didattico curricolare** svolto con tutta la classe e possono essere utilizzate per **interventi individualizzati di sostegno e recupero** con bambini in difficoltà, anche nel passaggio alla classe seconda.



Scopri in libreria anche il **QUADERNO OPERATIVO** per l’alunno!

E IN PIÙ

STRUMENTI e ATTIVITÀ DIDATTICHE da utilizzare in classe:

- il **MISURA-PAROLE**
- i **PERSONAGGI** delle **VOCALI**
- il **GIOCO DELLA MACCHININA**
- il **FILO STENDI-PAROLE**
- la **TABELLA SILLABICA** e molto altro!

Disponibili online oltre **50 schede-attività aggiuntive** per il consolidamento e il recupero!

Il volume si inserisce nel percorso didattico che prosegue con:



utili per affrontare gli errori tipici della fase alfabetica e poi di quella ortografica.

